

Oggi ultima campanella per 66 mila allievi del Cuneese

# Hackerare? Al Vallauri è studio e orgoglio

Fossano, sfida a colpi di ingegno e strumenti tecnologici tutta la notte fra gli studenti

Fine delle lezioni tra ieri e oggi nella Granda. L'ultima campanella ha suonato per 66 mila studenti, con due eccezioni: le scuole dell'infanzia (aperte fino al 30 giugno) e 10 mila studenti dell'ultimo anno di Medie e Superiori che si preparano all'esame di Stato. In questi giorni ci sono state assemblee, feste, concerti, tornei. Ad esempio ieri, dalle 15 e per tutta la notte, all'istituto «Vallauri» di Fossano si è svolto un «hackaton» tra studenti del triennio che si sono impegnati a realizzare, usando fantasia, ingegno, oltre al fablab e alle stampanti 3D della scuola, oggetti curiosi. Come una caffettiera collegata a Telegram (una specie di WhatsApp), un bastone per i ciechi con uscita audio che segnala ostacoli, un ventilatore omnidirezionale e anche una macchinetta per recuperare fino all'ultima patatina dalla confezione.

Mario Milanese insegna Sistemi e automazione nella scuola: «L'abbiamo battezzata "VallHackaton", è la prima edizione, con 30 ragazzi divisi in 5 squadre. Gli hackaton sono competizioni che durano da un giorno a una settimana: in passato erano riservate agli esperti di informatica. Si tratta di hackerare, cioè modificare, un oggetto, usando tecnica, tecnologia e fantasia. Oggi queste competizioni sono usate dalla grande aziende per reclutare per-

sonale. Nel nostro caso si tratta di migliorare un oggetto pensando a un bisogno reale, anche con un po' di goliardia».

I ragazzi si sono procurati generi di conforto e nella scuola è stata allestita una zona relax per il riposo. L'istituto ha messo a disposizione laboratori, cavi, alluminio e altri materiali. I ragazzi dei corsi di Meccanica, Informatica e liceo tecnologico hanno così «mescolato» i loro saperi.

Sempre ieri si sono svolte due relazioni con un esperto di robotica e uno di «pensiero laterale» legato all'innovazione. Dopo una notte di lavoro, oggi alle 11 ci sarà la premiazione, poi l'inizio delle vacanze estive.

## Cuneo, festa in via Rossi

Oggi a Cuneo, in via Amedeo Rossi chiusa alle auto (dalle 11 fino alle 20, sono in vigore anche divieti di sosta), è in programma dalle 15,30 la terza Festa d'estate per celebrare la fine delle lezioni organizzata dal comitato per il futuro del Centro storico e dalla direzione didattica del Primo circolo.

Il programma prevede scambio di giochi da tavolo, pompieropoli, musica, laboratori d'arte colorando la strada e giochi.

Prevista una merenda offerta a tutti i bambini e dalle 17 alle 19 ci sarà un dj set con Kesslyr e Josssep a cura della Pulce d'acqua.

[L. B.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



FRANCESCO DOGLIO

## BEINETTE

### Il Murales colorato dai bambini

Ieri alle Elementari di Beinette è stato inaugurato un grande murales (28 metri quadrati) disegnato da Anna Blengino e Alessia Unia, studentesse del liceo artistico di Cuneo, e colorato dai bambini delle classi quinte. Il murales conclude due anni di approfondimento su Beinette fatto da gli alunni, con tante iniziative: mostre, interviste, saggi, la presentazione delle richieste dei ragazzi al Consiglio comunale in un appuntamento ufficiale.

[L. B.]

Realizzata dagli ex studenti dell'«Avogadro» di Torino

## La pellicola sulla Grande guerra raccontata ai ragazzi dell'alta Langa

MANUELA ARAMI  
MONESIGLIO

Gli studenti dell'istituto «Avogadro» di Torino scoprono nei sotterranei della scuola una strana macchina che, riattivata dopo 100 anni, porta alcuni soldati della Prima guerra mondiale ai giorni nostri. Ciascuno di loro inizia a raccontare ai ragazzi di oggi la realtà delle trincee e del-



BRUNO MURIALDO

I realizzatori della pellicola con i ragazzi di Monesiglio

l'industria bellica, tra entusiasmi patriottici, follia degli «sce mi di guerra» e contestazione. È la trama del film «La grande fabbrica della guerra» del regista Alessandro Rota. Un viaggio nel tempo che, giovedì, ha coinvolto e affascinato gli studenti dell'istituto comprensivo «Cortemilia-Saliceto».

Dopo la proiezione del film, all'ex filanda di Monesiglio e al teatro di Cortemilia, i ragazzi hanno potuto dialogare col regista e con due degli attori (ex studenti dell'Avogadro) che hanno girato le scene. Ha detto Rota: «Il film è frutto di un lavoro di ricerca inerente la storia dell'industria bellica italiana negli anni della Gran-

de guerra. Gli studenti hanno creato una vera e propria sceneggiatura grazie a materiali d'archivio». «Le trincee sono state ricostruite nel cortile della scuola- fanno presente gli attori-. Giravamo le scene di notte e molti di noi dormivano in macchina in attesa dell'inizio delle lezioni. È stata un'esperienza entusiasmante: abbiamo approfondito un confronto tra ragazzi di ieri costretti a combattere e i coetanei di oggi che con loro hanno in comune sogni e paure».

L'evento è stato organizzato dal Comune di Bergolo nell'ambito delle attività itineranti legate al Teatro della Pietra.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI